



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica 1° Circolo "Giovanni XXIII"

Via G. Licata, 18 - 92019 SCIACCA (AG) Tel./Fax 0925-24544 - Tel. 0925-86220-86517

Codice MIUR AGEE034005 - Codice Fiscale 83001290846 - Codice Univoco UFZU54

e-mail: agee034005@istruzione.it PEC: agee034005@pec.istruzione.it

sito web: www.primocircolosciacca.gov.it



D.D. I CIRCOLO - GIOVANNI XXIII-SCIACCA
Prot. 0003650 del 31/10/2019
01-01 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Personale ATA
Al Sito web
All'Albo pretorio
e p. c. Al Consiglio di Circolo
Al Sindaco

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2019-20/2020-21/2021-22 ex ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TENUTO CONTO di quanto emerso dai rapporti attivati dalla Dirigenza Scolastica del Circolo Didattico;
VISTO il PTOF revisionato nel corso degli anni scolastici 2016/17 e 2017/18;
VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
VISTO il Decreto Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
VISTO il c. 12, art. 1, Legge 107;
VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
VISTO il PTOF per il triennio 2016-19 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Circolo con delibera n. 2 in data 15 gennaio 2016;
TENUTO CONTO delle indicazioni offerte al Collegio dei Docenti dalla Dirigenza Scolastica al fine della revisione/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, anni scolastici 2018/19 e 2019/20;
TENUTO CONTO delle risultanze del processo di Autovalutazione dell'Istituto e delle esigenze di recupero, consolidamento e potenziamento espresse nelle priorità e nei relativi traguardi indicati nella sez. V del RAV, del Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF;
VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" ai sensi dell'art. 64, c. 4, del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
PREMESSO CHE per il triennio 2019/22 si rende necessario procedere a modifiche in considerazione della determinazione dell'organico dell'autonomia e dell'utilizzo delle risorse umane in relazione all'offerta formativa

EMANA

ai sensi dell'art. 1 c. 14 della Legge 13 Luglio 2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE AI FINI DELLA
PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2019/22

Il Collegio dei Docenti avrà cura di:

- 1) Procedere, in via preliminare, all'analisi del vigente PTOF triennio 2016/19 considerandovi i criteri generali della programmazione educativa e didattica, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti e fattibili con le indicazioni appresso specificate;
- 2) Assicurare che costituiscano parte integrante del PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art. 6, c. 1, del D.P.R. 28 Marzo 2013 n. 80, ai quali integralmente si rinvia e dei quali si dovrà tenere debitamente conto;
- 3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 4) Il Piano dovrà essere articolato tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola;
- 5) Il Piano dovrà assicurare un generale riferimento agli obiettivi strategici di cui al comma 7 della Legge n. 107/2015, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica e secondo le seguenti priorità, in aggiunta a quelle individuate nel RAV:
 - a) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
 - b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* (CLIL);
 - c) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18.12.2014;
 - d) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - e) potenziamento delle discipline motorie, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, in funzione dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
 - f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - g) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - i) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- m) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- n) potenziamento delle attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado.

SEZIONI DEL PTOF

Il P.T.O.F. per il triennio 2019/22 dovrà includere ed esplicitare i seguenti aspetti:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**
Si terrà conto che le caratteristiche del contesto territoriale evidenziano importanti potenzialità sia dal punto di vista culturale, con specifico riferimento al patrimonio storico-artistico e ambientale, che dal punto di vista turistico ed imprenditoriale.
- **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**
Occorrerà tenere presente la necessità di procedere ad un graduale e costante miglioramento della qualità dell'impiego di attrezzature e infrastrutture, attraverso una adeguata programmazione; in ordine all'incremento della dotazione si procederà in relazione ad una rilevazione del fabbisogno, tenuto conto delle risorse finanziarie.
- **Risorse professionali**
Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si farà riferimento all'organico dell'autonomia.

In ordine ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà quantificato in riferimento alle priorità di cui al comma 7 della legge 107/2015 ed in relazione al numero di posti assegnati.

Le attività e i progetti sui quali si utilizzeranno i docenti dell'organico dell'autonomia saranno definiti in relazione alle priorità/criticità emerse nel RAV.

Si terrà conto che l'organico dell'autonomia deve contribuire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti e sul monte ore delle discipline l'intera quota oraria disponibile.

Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si farà riferimento all'organico.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e dal conseguente PdM costituiranno parte integrante del PTOF e rappresenteranno la direzione verso la quale dovranno essere orientate le scelte curriculari, extracurriculari, metodologiche ed organizzative della scuola, al fine di innalzare i livelli qualitativi dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari

1. L'offerta formativa triennale sarà pianificata in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
Pertanto, occorrerà delineare in maniera puntuale e chiara un curriculum d'Istituto verticale ed inclusivo, che risulti caratterizzante l'identità dell'Istituto, e che espliciti percorsi di insegnamento-apprendimento allineati e rispondenti alle suddette Indicazioni Nazionali ed ai profili di competenza in uscita;
2. Le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative saranno altresì orientate e finalizzate al potenziamento dell'inclusione scolastica, a garanzia del diritto al successo formativo di tutti gli

alunni; alla promozione di percorsi formativi specifici per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti per cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

3. I percorsi e le azioni didattiche promuoveranno la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Azioni da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante un'azione didattica il più possibile laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia a dimensioni trasversali;
- operare per la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia per lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni "a rischio" (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione interna/esterna, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, a sostegno dell'apprendimento;
- promuovere l'allestimento e l'utilizzo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- prevenire e contrastare il bullismo ed il cyberbullismo, attraverso la progettazione di incontri informativi/percorsi formativi, anche rivolti ai genitori, sull'uso consapevole di Internet e dei social network.

Per evitare enunciazioni generiche, che si prestino a qualunque interpretazione, occorrerà che i progetti da finanziare individuino chiaramente:

- la situazione su cui si vuole intervenire (descritta con opportuni indicatori quantitativi e qualitativi);
- i risultati attesi e l'orizzonte temporale in cui si conta di raggiungerli;
- gli indicatori cui si ricorrerà in fase di verifica per giudicare della misura dell'effettivo conseguimento.

Al fine di rendicontare gli esiti conseguiti e i livelli di qualità raggiunti, sarà prodotto un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, tenuto conto della necessaria predisposizione della rendicontazione sociale.

Sia per le attività didattiche curricolari, sia per le iniziative di ampliamento curricolare è fondamentale che vengano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento curricolare

La scuola trae la sua ragione d'essere dall'esigenza di fornire pari opportunità di crescita civile e culturale ai cittadini e di favorire il progresso del Paese.

"Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e ampliamento dell'offerta formativa dovranno essere coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva.

Dovranno assicurarsi, nello specifico, le seguenti iniziative-attività rivolte agli alunni:

- Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità;
- Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, con BES, disturbi specifici di apprendimento, stranieri;
- Iniziative finalizzate alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- Percorsi di Educazione alla salute;
- Percorsi di didattica laboratoriale, aderendo alle inerenti iniziative esterne e alle reti di scuole;
- Potenziamento delle lingue straniere di scuola primaria e avvio alla lingua inglese per i cinquenni di scuola dell'infanzia;

- Sviluppo delle competenze digitali, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), anche al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale;
- Percorsi di continuità/orientamento.

Attività previste in relazione al PNSD

Sarà necessario progettare e realizzare azioni educativo-didattiche finalizzate a:

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Valutazione degli apprendimenti.

La valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva, coerente con gli indicatori e i criteri definiti dal Collegio dei docenti, deve configurarsi come strumento essenziale di articolazione e regolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Per l'attività di valutazione degli alunni si ritiene opportuno:

- Predisporre prove strutturate condivise (di ingresso, intermedie e finali) per classi parallele e per tutte le classi di scuola primaria e secondaria I grado;
- Progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la progettazione prevedendo interventi didattici mirati.

La valutazione degli apprendimenti sarà allineata alla valutazione dei livelli di competenza, monitorati e certificati attraverso la realizzazione di compiti di realtà ed il puntuale e diffuso ricorso a rubriche valutative, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Si favorirà il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.

Sarà necessario implementare i processi e le procedure di autovalutazione degli apprendimenti e la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Si dovrà favorire la didattica individualizzata e personalizzata, implementando il ricorso a metodologie didattiche di tipo inclusivo; pianificare azioni finalizzate a:

- Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;

- Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri;
- Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottivi e delle loro famiglie;
- Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso le risorse PON-FSE);
- Utilizzare metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/ dispersione).
- Realizzare gli interventi previsti dal PAI e dai Protocolli per l'inclusione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità, con DSA, con svantaggio linguistico e disagio comportamentale.

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le figure dei referenti di plesso, dei coordinatori e dei segretari di intersezione, di interclasse, di classe. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento in riferimento alle varie aree disciplinari.

Si dovrà implementare il ruolo dei Dipartimenti nelle scelte di carattere didattico- organizzativo generale; migliorare il sistema di comunicazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, le attività didattico-educative progettate.

L'azione collettiva dei consigli d'intersezione, d'interclasse, di classe e dei dipartimenti disciplinari deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli alunni dell'Istituto.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Si dovrà improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Reti e Convenzioni

Sarà opportuno

- implementare la collaborazione con il territorio attraverso la sottoscrizione di reti, accordi, convenzioni con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Associazioni professionali, Servizio di Protezione Civile, etc al fine di promuovere azioni di cooperazione, informazione, formazione, condivisione di attività progettuali;
- promuovere la centralità ed il coinvolgimento dei genitori al progetto educativo in qualità di portatori di specifici interessi.

Piano di formazione del personale docente

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Si dovrà prevedere un piano di formazione e di aggiornamento in servizio dei docenti, volto a sostenere i processi di innovazione, sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle azioni realizzate dall'Ambito, in coerenza con i contenuti e le priorità del Piano triennale dell'offerta formativa e con quanto previsto dal PdM, dalle prove INVALSI.

La valorizzazione del personale docente dovrà prevedere percorsi formativi finalizzati al miglioramento della qualità dell'insegnamento, sia in riferimento agli aspetti disciplinari specifici, sia riguardo agli aspetti più generali di progettazione e valutazione delle competenze, innovazione didattica, inclusione.

Si proseguirà nella promozione della cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle

normative di tutela della privacy.

Piano di formazione del personale ATA

Si dovrà prevedere un piano di formazione e aggiornamento in servizio del personale ATA finalizzato ad acquisire adeguate competenze in materia di privacy, in base alla recente normativa europea; in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; a sostegno della gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva della formazione permanente e continua.

Il Collegio dei Docenti è invitato ad assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Il PTOF per il triennio 2019/22 dovrà essere predisposto preferibilmente entro il 31 ottobre 2019, al fine dei successivi adempimenti.

Per rendere il PTOF più snello e consentire allo stesso tempo di poter approfondire i vari aspetti in esso accennati, saranno allegati al documento principale come parte integrante di esso, i seguenti documenti:

- Curricolo verticale dell'Istituto;
- Progetti di Istituto e progetti di laboratori, Carta dei Servizi;
- Griglie con criteri e descrittori di valutazione di degli alunni;
- Patti di corresponsabilità tra scuola e famiglia;
- Regolamento di Istituto;
- Piano delle Attività Inclusive (PAI);
- Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- Piano di Miglioramento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Gabriella Scaturro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93